

Piano Programma e Relazione al Bilancio Previsionale 2022 del Direttore Generale

(Artt. 19 e 20 Statuto di ABF)

Mentre ci accingiamo a raggiungere la metà dell'anno solare 2021, ci lasciamo alle spalle il 2020 legato alla drammatica esperienza vissuta durante il periodo di *lockdown*, durante il quale questa azienda di formazione ha dovuto ridefinire e riproporre i propri servizi in un nuovo contesto, con nuove modalità e, soprattutto con un nuovo approccio per continuare ad essere competitiva da una parte e per seguire la propria mission aziendale dall'altra. Basti pensare alla didattica a distanza per le attività laboratoriali o per i tirocini aziendali, che costituiscono buona parte della nostra formazione. Tuttavia, attraverso il nostro personale docente ed amministrativo, abbiamo ridefinito e attivato per nuove modalità di insegnamento, di didattica a distanza e di gestione amministrativa che ci hanno permesso di sopravvivere in questi ultimi diciotto mesi, ma anche di creare nuovi modelli che potranno essere utilizzati anche nei successivi anni formativi una volta conclusasi la fase di emergenza epidemiologica.

La sospensione di tutte le attività formative "*in presenza*" fino alla conclusione degli anni scolastici 2019-20 e 2020-21 oltre ai corsi autofinanziati ci ha indotto ad una importante riflessione per quanto riguarda la formazione in aula con nuovi approcci ed alternative che diverranno molto probabilmente il punto di riferimento per gli anni a venire. Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale è ormai divenuto il canale principale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione essendo non più una seconda scelta, bensì una valida alternativa agli indirizzi classici.

NOVITA' DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel programmare la strategia a medio termine di ABF, si deve prendere atto dei cambiamenti che la legislazione nazionale e regionale ogni anno presentano sulla formazione professionale. In data 10 marzo 2021, Regione Lombardia ha pubblicato con *deliberazione XI/4397* la "*Programmazione del Sistema di Istruzione e Formazione*

Professionale per l'anno 2021/2022" finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Teniamo presente che la crisi epidemiologica ha fortemente condizionato il sistema educativo regionale, in particolare a causa della interruzione autoritativa delle attività didattiche e formative, ivi comprese le attività di tirocinio curriculare e di conseguenza, la programmazione del prossimo anno formativo deve necessariamente tenere conto di queste varianti.

Oltre ai decreti regionali che di anno in anno regolano la programmazione del sistema della formazione professionale, i riferimenti normativi a cui il nostro ente di formazione si rivolge sono essenzialmente tre:

- La legge Regionale 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia;
- La Legge Regionale 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro" imperniata sulla *"centralità della persona, la valorizzazione dei diversi talenti, la qualità dei percorsi, l'attenzione all'innovazione e alle nuove tecnologie sono i tratti caratteristici dell'azione regionale con l'obiettivo dell'occupabilità, della competitività del sistema economico regionale, della riduzione del mismatch formativo e della lotta alla dispersione scolastica"*;
- Il Contratto di Servizio e le Linee di Indirizzo in essere con la Provincia di Bergamo che disciplinano i rapporti tra Provincia ed il nostro ente per la realizzazione di tutte quelle attività connesse ai servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro nonché dalle linee di indirizzo della Provincia di Bergamo.

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD E DEI SERVIZI DA EROGARE

La definizione di standard, ovvero di "regole", per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi efficacemente finalizzati a dare alle persone opportunità di acquisizione di competenze spendibili per la propria mobilità formativa e lavorativa, costituisce la componente fondamentale delle linee guida di ABF per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e si inserisce nell'ambito del sistema regionale per l'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia. Facendo seguito all'approvazione degli standard formativi di apprendimento stabiliti da Regione Lombardia con Decreto 9136/2010, questa azienda ha proseguito

all'implementazione di quel percorso finalizzato a rendere la programmazione dell'offerta formativa sempre più rispondente alle richieste del mercato ponendosi tra il sistema formativo e il sistema lavoro, innovando gli strumenti, i dispositivi e le prassi di erogazione dei servizi, in un'ottica che ponga al centro il cittadino e l'apprendimento permanente e il lavoro quali diritti fondamentali per una cittadinanza attiva.

Con la definizione degli standard formativi ABF persegue le linee guida di Regione Lombardia ed i seguenti obiettivi specifici di:

- trasparenza degli elementi costitutivi dei percorsi formativi che portano a qualifica, per facilitare utilizzabilità e visibilità delle qualifiche stesse;
- coerenza progettuale tra qualifiche e percorsi, per dare più valore alle qualifiche;
- omogeneità sul territorio provinciale degli elementi strutturali dei percorsi, per regolare il sistema di offerta e rafforzare l'identità del sistema formativo.

Resta invariato il quadro normativo delle qualifiche intese come risultati che devono essere conseguiti al termine di percorsi formativi e la individuazione dei requisiti minimi che in generale i percorsi devono rispettare per favorire l'apprendimento delle competenze da parte di categorie diverse di utenti e per obiettivi diversi

Regione Lombardia ha ritenuto opportuno anche per quest'anno, proseguire con l'implementazione del modello dotale, strumento che si è dimostrato utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare la dispersione scolastica e garantire agli studenti periodi di alternanza scuola-lavoro.

Già lo scorso anno nella relazione alla previsione di bilancio 2021 abbiamo ribadito il superamento della distinzione tra percorsi ordinamentali e duali, in favore di un sistema unitario capace di garantire la stessa potenziale efficacia dei percorsi nel raggiungimento degli obiettivi regionali e di proporsi come opportunità di scelta per i giovani e le famiglie.

ABF promuove la realizzazione di un'offerta formativa che sia finalizzata a sviluppare le competenze proprie delle qualifiche del Sistema Regionale, attraverso interventi di diverse finalità e durata, in funzione delle differenti tipologie di partecipanti. Questa finalizzazione degli interventi consente una miglior articolazione dell'offerta formativa, rispetto alle tipologie di utenza ritenute prioritarie nella programmazione formativa e promuove lo sviluppo dell'efficacia degli interventi poiché definisce standard in funzione di caratteristiche diverse ed articolate degli utenti. La diversificazione dei corsi in funzione dell'utenza promuove l'ampliamento delle opportunità di formazione per le persone.

Il numero sempre maggiore di studenti coinvolti nella formazione in alternanza scuola lavoro (duale e apprendistato) deve portare l'azienda di formazione a rimodulare anche gli spazi e interni soprattutto quelli creati per i laboratori, in modo tale che diventino più leggeri, flessibili e adatti ai cambiamenti dei nuovi profili previsti dalle normative regionali (vedi ad es. i laboratori di Curno e Trescore per operatore meccanico, autocad e meccatronica o a Clusone i laboratori di grafica).

Con la complessiva riforma della scuola superiore il sistema regionale è stato pienamente riconosciuto nell'ambito del secondo ciclo di istruzione ed i titoli rilasciati sono validi - al pari di quelli scolastici - su tutto il territorio nazionale, poiché fanno riferimento a repertori di figure professionali e a standard di competenze concordati a livello nazionale tra tutte le Regioni e lo Stato. Nell'affrontare i prossimi anni formativi, ABF ha definito quelle che saranno le principali caratteristiche dei percorsi triennali e di quarto anno con cui affronteremo il prossimo anno formativo, confermando il ruolo di leader nella formazione professionale e consolidando lo stretto rapporto con la Provincia di Bergamo. In sintesi, riassumiamo di seguito i punti essenziali:

- I. Ampliare l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale assicurando sul territorio provinciale una copertura sia geografica che qualitativa dei corsi rivolti non solo agli utenti ma anche alle imprese nel caso dei percorsi formativi rivolti ai loro apprendisti e agli adulti per la formazione continua;
- II. dal punto di vista didattico-organizzativo consentire agli allievi la possibilità di raggiungere le competenze attese secondo le capacità ed i livelli di apprendimento individuali, pur non trascurando gli obiettivi collettivi della classe;
- III. pur assicurando una adeguata formazione culturale di base, i nostri percorsi avranno un carattere meno teorico dei percorsi scolastici, per privilegiare l'apprendimento in contesti pratici (laboratorio);
- IV. ogni percorso sarà progettato sulla base delle esigenze didattiche di apprendimento, fermo restando il rispetto del quadro degli standard formativi di cui al Repertorio nazionale dei titoli di qualifica e di diploma professionale;
- V. per quanto riguarda i percorsi attuati secondo le modalità duale (Alternanza scuola-lavoro), questi potranno essere realizzati all'interno dei percorsi triennali e quadriennali mediante:
 - a.) avvio di percorsi di I, II, III anno, sia per il conseguimento della qualifica che PPD, o IV anno, che prevedano almeno 400 ore all'anno di alternanza scuola-lavoro;

- b.) allargamento del monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro fino al raggiungimento delle 400 ore annue per studenti già inseriti in questi percorsi o 200 ore in modalità protetta;
- c.) rafforzamento delle reti sul territorio tra Istituzioni scolastiche, formative e imprese, consolidando il coinvolgimento delle imprese nell'attività didattica, attraverso gli strumenti delle academy e dei training center aziendali, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta per determinate casistiche, e dell'apprendistato.

Nel programmare il nuovo e successivi anni formativi, valuteremo anche la diversificazione dei percorsi in funzione dell'utenza e quindi l'ampliamento delle opportunità di formazione per i nostri utenti. Nel caso in cui sia presente un fabbisogno di competenze espresso dal sistema produttivo, il nostro ente valuterà l'opportunità di inserire nei piani interventi formativi specifici, finalizzati a sviluppare competenze specifiche, utili ad assicurare una successiva efficace partecipazione ai corsi a qualifica. Lo scorso anno formativo abbiamo fatto partire due nuovi corsi - Meccatronica a Curno e grafica web a Clusone. Per il prossimo anno formativo partirà un nuovo percorso triennale di qualifica di Informatica presso le sedi di Bergamo e di San Giovanni Bianco.

Nel frattempo, il sistema duale si conferma un modello formativo vincente e di conseguenza, anche per l'anno prossimo proseguiremo e rafforzeremo i percorsi di istruzione e formazione professionale del "sistema duale" di tutte le annualità, in particolare delle prime, nonché i percorsi modulari per i giovani in dispersione scolastica; tutto questo sarà parte di un sistema ad ampio respiro recepito dalle linee di indirizzo della Provincia di Bergamo ed imperniato sulla centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di un'occupabilità dei giovani.

RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI ED AMMINISTRATIVI

NUOVO ANNO FORMATIVO: CONFRONTI 2020-21 e 2021-2022

Di seguito riportiamo sinteticamente le attività che il nostro ente svolgerà in ambito obbligo formativo, che rappresentano oltre l'80 percento dei finanziamenti complessivi di cui il nostro ente ha bisogno per portare avanti le proprie strategie formative e la

mission aziendale nei sette centri di formazione professionale nella provincia di Bergamo.

Nel formulare il budget previsionale, occorre sottolineare che il bilancio aziendale viene costruito su base annuale; le attività di formazione hanno invece flusso da settembre a giugno. Molti progetti – sia di formazione, che di accompagnamento al lavoro - seguono tempi e regole dettate dagli specifici bandi: tutto questo rende difficile azzardare raffronti temporali o analisi di sintesi, mentre i dati che presentiamo di seguito sono più accurati in quanto derivano dalla programmazione regionale e le linee guida sono la fondamentale caratteristica per ogni nuovo anno formativo.

La tabella che segue indica che la tendenza di ABF si è ormai consolidata sulla media di 2500 allievi in obbligo formativo. A questi allievi va aggiunta la previsione di circa 170 apprendisti.

**TABELLA RAFFRONTO ULTIMI TRE ANNI E PREVISIONE 2020-21
PERCORSI OBBLIGO ISTRUZIONE REGIONE LOMBARDIA**

	2018-19 (dati aggiornati al 18.10.2018)	2019-20 (dati aggiornati al 18.09.19)	2020-21 (dati aggiornati al 15.11.20)	2021-2022 (PREVISIONE AL 31.05.2021)
I° ANNUALITA'	770	720	733	760
II° ANNUALITA'	760	698	718	730
III° ANNUALITA'	618	673	690	690
IV° ANNUALITA'	247	253	288	245
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI	91	85	91	100
Percorsi alternanza scuola lavoro	32	122	121	140
TOTALE ALLIEVI iscritti	2518	2551	2641	2665

22

I dati di previsione evidenziano un limitato seppure costante aumento del numero di iscritti nei nostri percorsi triennali di qualifica e di quarti anni (diploma) a testimonianza della direzione seguita dal nostro ente e della consolidata esperienza nell'ambito dell'obbligo scolastico. I dati relativi all'anno formativo 2021-22 si riferiscono come sempre ad una proiezione che quest'anno è resa ancora più incerta per via delle nuove scadenze di presentazione dei documenti di bilancio previsionale imposte dal nuovo statuto aziendale. I dati definitivi infatti saranno disponibili solo ad anno scolastico inoltrato, tenendo anche conto delle comunicazioni quasi sempre tardive che arrivano dalle scuole medie circa le bocciature dei propri allievi ed il protrarsi dell'incertezza degli alunni che intendono cambiare indirizzo degli altri enti di formazione.

PREVISIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Tenendo conto di tutti i parametri di assegnazione del budget finanziario, Regione Lombardia ha stabilito che ABF - sulla base del numero di iscritti al 10 settembre 2021 - avrà a disposizione le seguenti risorse, che costituiscono anche l'85% del budget economico 2022:

	<u>A.F. 2021 – 2022</u>	<u>A.F. 2020 – 2021</u>
I° ANNUALITA'	€ 2.783.200,00	€ 2.783.000,00
II° ANNUALITA'	€ 2.779.400,00	€ 2.780.000,00
III° ANNUALITA'	€ 2.640.500,00	€ 2.638.000,00
IV° ANNUALITA'	€ 969.400,00	€ 970.000,00
Doti sostegno/ integrazione	€ 726.000,00	€ 600.000,00
PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 663.470,00	€ 711.500,00
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI	€ 690.000,00	€ 667.500,00
APPRENDISTATO REGIONALE art. 43	€ 750.000,00	€ 900.000,00
	€12.001.970,00	€12.050.000,00

Fatta eccezione per l'apprendistato direttamente legato alle attività delle aziende del territorio e che l'anno scorso è stato fortemente compromesso a causa della pandemia, gli altri valori si avvicinano moltissimo all'ultima previsione, sottolineando la forza e la continuità del nostro ente ad operare nonostante i cambiamenti imposti o subiti.

La politica di Regione Lombardia negli ultimi anni – e più precisamente dal 2015 da quando cioè è stato introdotto il sistema del finanziamento a dote piena - è stata quella di "limitare" l'assegnazione del budget ai vari enti di formazione, assegnando come risorse per il futuro anno quelle relative agli allievi che hanno raggiunto il traguardo al 31 maggio. In questo modo, il budget assegnato da Regione Lombardia a ciascun ente non potrà mai essere superiore a quello dell'anno precedente, causa mancanza di incentivi, mentre potrà essere inferiore nel caso si perda anche un solo allievo.

Ciò nonostante, ABF continuerà ad accogliere e prendere in carico un numero di utenti superiore al numero delle doti assegnate in linea con la propria mission aziendale e quale ente strumentale della Provincia di Bergamo. E' sufficiente rivedendo i dati previsti per l'anno 2021-2022 che prevediamo di prendere in carico 2665 allievi di cui 330 saranno privi di finanziamento.

DUL E GARANZIA GIOVANI

Con decreto 959 dell'11 dicembre 2018, Regione Lombardia ha delineato il nuovo quadro di attuazione della Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021. La nuova versione della misura prevede una ulteriore riduzione del budget assegnato agli operatori soprattutto sulla base degli inserimenti lavorativi realizzati, subordinando sempre di più il riconoscimento di attività a processo alla stipula di un conseguente contratto di lavoro.

Nel bilancio del prossimo anno abbiamo indicato €250.000,00 tenendo conto che con i nuovi parametri regionali i servizi sono riconosciuti a risultato e non più a processo e in garanzia giovani in caso di assunzione non è possibile rendicontare il servizio di tirocinio

Fin.to: Regione Lombardia	Attività: DUL e Garanzia Giovani	Bilancio 2022: €250.000,00
----------------------------------	---	-----------------------------------

LA DISPERSIONE SCOLASTICA: il nostro punto di forza

Un tema particolare che si presenta ogni anno riguarda la dispersione o l'abbandono scolastico degli allievi, non sempre i più fragili, degli enti di formazione e delle scuole medie superiori in generale.

È ormai riconosciuto che l'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) sia un percorso alternativo valido a favorire l'occupazione e a contrastare la dispersione scolastica. Dopo la terza media, diventa una scelta vincente un percorso professionalizzante, soprattutto per chi vuole apprendere un "mestiere" e in poco tempo essere inserito nel mondo del lavoro. I centri professionali confermano il trend in crescita della percentuale di studenti che vengono assunti dalle aziende alla fine del triennio che tocca picchi dell'80% e per talune attività anche del 90%. Fatta questa premessa, va ribadito quanto sia importante una scelta ponderata e magari consigliata in fase di orientamento dai docenti della scuola media di provenienza. Anche le famiglie giocano un ruolo determinante nella scelta del percorso di studi dei propri figli ed è fondamentale unire le aspirazioni degli allievi alle indicazioni date dal consiglio di classe della scuola media.

Per questo motivo i nostri docenti, coordinatori e responsabili di sede organizzano incontri di orientamento nel corso dell'anno con gli studenti delle scuole medie per presentare i nostri servizi, la nostra scuola e la possibilità di visitare in qualsiasi momento le nostre strutture laboratoriali e vedere first-hand il lavoro svolto. Questi incontri si sono dimostrati cruciali in passato, perché al momento dell'iscrizione, sono le famiglie o gli allievi stessi a fare presente che la loro scelta è ricaduta sulla nostra scuola non per la dislocazione territoriale o la convenienza, ma per l'approccio con cui il nostro personale ha presentato il servizio.

Se l'obiettivo principale dei nostri centri di formazione è far apprendere un "mestiere", non è certamente meno importante l'azione del contrasto alla dispersione scolastica. L'emergenza sanitaria ancora in atto e il ricorso alla formazione a distanza purtroppo non hanno fatto altro che aumentare questo fenomeno. Tra le cause maggiori emergono la privazione delle relazioni umane con i propri compagni, con il corpo docente o le tragedie che hanno toccato alcune famiglie. Quando le lezioni sono svolte in presenza è evidente che la relazione umana si esprime al meglio, ma nella formazione a distanza diventa tutto molto più complesso, più tecnologico e meno umano, più statico e meno attivo.

Il dato nazionale più aggiornato è dell'Istat e risale al 2019: 13,5% di abbandono tra i ragazzi dai 18 ai 24 anni. Anche se la media italiana è del 14%, l'Unione Europea avrebbe voluto, entro il 2020, che si arrivasse a un massimo del 10% di giovani senza diploma superiore o professionale. Ancora più preoccupante è il tasso di dispersione scolastica fra il primo e l'ultimo anno, sempre a livello regionale (calcolato su dati Istat,

Miur e Tuttoscuola) è il 25,8%, un punto sopra la media nazionale. Per il nostro ente di formazione al termine dell'anno formativo 2020-2021 17 allievi (sugli oltre 2600) hanno abbandonato i nostri corsi, tra gennaio e marzo. In questo gruppo, rientra anche un numero di allievi che ha lasciato il nostro istituto per aver ricevuto anticipatamente un'offerta di lavoro, con una percentuale di abbandono quindi pari allo 0,60%.

PROVINCIA DI BERGAMO SERVI AL LAVORO: Apprendistato art. 44 e Legge 13

Anche per l'anno 2022 ABF proseguirà, nell'ambito del Catalogo provinciale per l'offerta dei servizi integrati per l'apprendistato, l'erogazione di offerta formativa inerente la formazione sulle competenze di base e trasversali rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.44 D.Lgs 81/2015.

Regione Lombardia, con il decreto n. 2001 del 18 febbraio 2020 della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Struttura Occupazione e accusabilità) ha infatti confermato il mandato alle province lombarde, ed in particolare alla Provincia di Bergamo, di continuare la formazione pubblica rivolta agli apprendisti, anche in modalità FAD, al fine di favorire l'attivazione di contratti di apprendistato professionalizzante stipulati ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 81/2015 e ha impegnato le relative risorse per l'annualità 2021- 2022.

Tramite i progetti finanziati dalla Provincia di Bergamo, la dote unica lavoro disabili mira a favorire l'occupazione e accompagnare la persona nell'inserimento e reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale. Destinatari della Dote sono persone disabili ai sensi dell'Art.1 della L.68/99, residenti o domiciliate in Regione Lombardia e iscritte negli elenchi del collocamento mirato istituito presso la provincia di Bergamo. La Provincia di Bergamo ha predisposto un proprio Piano Provinciale Disabili nel rispetto delle Linee di indirizzo regionali, nei quali vengono specificati gli interventi sulla base delle necessità e delle priorità territoriali e le modalità di attuazione degli stessi.

ENTE EROGATORE	Tipologia di Finanziamento	Previsione Bilancio 2022
Provincia di Bergamo	Apprendistato Art. 44	€80.000,00
	Apprendistato Servizi per le aziende	€150.000,00
	Legge 13	€250.000,00

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLE LINEE DI INDIRIZZO 2021 DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Nella redazione del piano programma quale allegato al bilancio previsionale annuale e pluriennale, questo ente fa riferimento alla programmazione della offerta formativa per l'anno 2021-20222 con il completo recepimento di tre elementi fondamentali:

- *DELIBERAZIONE XI/4397 del 10.03.2021* "Programmazione del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021/2022";
- *DDUO 12550 di Regione Lombardia del 10.12.2013* "Ordinamento dei Percorsi di leFp di secondo ciclo: Indicazioni regionali per l'offerta formativa";
- *LINEE GENERALI DI INDIRIZZO 2021* della Provincia di Bergamo;

STRATEGIA FORMATIVA

Le finalità di ABF sono dettate dal proprio statuto che all'art. 3 e seguenti recita che *"l'Azienda è ente strumentale della Provincia di Bergamo ai fini dello svolgimento dei servizi pubblici locali dell'istruzione, formazione e lavoro da intendersi, ad ogni fine, quali servizi privi di rilevanza economica"*.

Con questa premessa, nelle prospettive a medio termine, ABF continuerà a porsi come obiettivo quello della prevenzione della dispersione scolastica al fine di attuare quelle strategie che hanno permesso anche agli studenti più fragili di superare difficoltà personali e raggiungere il traguardo della qualifica o del diploma al pari di altri studenti e prima di essere inseriti nel mondo lavorativo. Abbiamo lavorato parecchio negli ultimi anni per cambiare il concetto di formazione professionale: da quello in cui la formazione è vista come una seconda scelta, quella di chi si accontenta di un lavoro meno attraente, meno qualificato e manuale, mentre le competenze più avanzate rimangono a favore dell'istruzione superiore. E quella più positiva in cui la formazione professionale viene vista come un'espansione ai livelli superiori, fornendo forme e luoghi di apprendimento diversificati e diventando sempre più rilevante per gli studenti di tutte le età. In questa narrativa, la formazione professionale diventa sempre più importante per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro rafforzando l'apprendimento in contesto lavorativo, ma anche a quelle professioni che rappresentando una nicchia del mercato e proprio per questo sono sempre molto richieste.

La struttura sempre più flessibile e personalizzata, permette di avviare nuovi corsi e nuovi profili sulla base delle richieste che pervengono dagli utenti nei nostri centri di formazione, non solo per le classi in obbligo formativo, ma anche per le classi di formazione continua.

Mentre Regione Lombardia regola gli aspetti strutturali dei percorsi formativi, la definizione di altri aspetti, quali i contenuti formativi, le metodologie didattiche, il programma didattico vengono lasciati all'autonomia progettuale del nostro ente di formazione assicurando la necessaria diversificazione degli interventi formativi e le relative opportune declinazioni, determinate di volta in volta dalle singole specificità ed esigenze della domanda/offerta formativa.

Parallelamente, ABF proseguirà nel perseguire le politiche attive del lavoro anche per le persone con disabilità. A livello provinciale continueremo ad essere capofila di due ambiti (Isola e Treviglio) mentre prosegue l'adozione lavorativa a distanza come strumento di assolvimento agli obblighi L.68/99 da parte delle aziende ed introdotto dalla Provincia di Bergamo a giugno del 2019. Una azienda, soggetta agli obblighi della Legge 68/99, si impegna - nell'ambito di un tirocinio tra ente proponente e soggetto ospitante - all'interno delle Convenzioni di cui all'art. 11 della medesima legge 68/99, a sostenere l'integrazione di uno o più persone disabili non direttamente all'interno della realtà aziendale ma presso un altro soggetto ospitante - associazioni no profit, cooperative sociali, aziende non soggette agli obblighi artigiani, enti pubblici. La ricerca del contesto di inserimento viene effettuata dall'ente promotore del tirocinio, individuato dalla Provincia tra gli enti capofila e/o aderenti alle reti dei tavoli di cui alla L.R. 13/03, preferibilmente nel comune di residenza ed in coerenza con le aspirazioni e le capacità lavorative della persona

PROGETTI IFTS – ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

A maggio 2021 ABF ha presentato la seconda edizione del progetto IFTS nell'ambito dell'avviso 4345 del 30/03/2021 per il quale si è ancora in attesa di ricevere l'esito.

La prima edizione ancora in corso ha avuto un buon successo e vede la partecipazione di 25 allievi, attualmente tutti hanno iniziato i tirocini nelle aziende

Questi percorsi sono parte integrante del sistema di Formazione Tecnico-professionale Superiore Integrata (FIS). Si tratta di una nuova offerta post-secondaria, a carattere non universitario e in discontinuità con la scuola secondaria superiore. Rappresenta un canale integrato tra scuola-FP-università-mondo del lavoro, rivolto a giovani ed adulti

diplomati, per rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio alto, inserite nei settori produttivi interessati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali.

Il percorso conferma l'intenzione di ABF di voler rispondere ad uno specifico fabbisogno, avanzato dalle aziende del settore nell'ambito del Progetto Forme, che hanno richiesto la formazione di una figura professionale nuova capace di creare e dar ulteriore valore alle produzioni lattiero casearie e in linea con le recenti nomine di Bergamo Città Creativa Unesco per la Gastronomia e Città del Formaggio ONAF. Il corso si propone di formare TECNICI che, a partire da una conoscenza approfondita dei processi produttivi, siano in grado di mettere a sistema lungo tutta la filiera competenze e risorse per l'ottimizzazione dell'incontro tra domanda e offerta, supportando le aziende nello sviluppo di processi di preparazione dei prodotti all'insegna di standard legati alla qualità, sicurezza e tipicità

- attività di branding e informazione sulla storia e le caratteristiche dei prodotti;
- strategie di promozione commerciale in sinergia con le proposte del turismo culturale locale, che prevedano l'utilizzo di mezzi comunicativi tradizionali e innovativi.

A supporto della realizzazione del corso, un Partenariato molto ricco con presenti 17 partner tra cui l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO, l'UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE, ISIS RIGONI STERN, IS ZENALE BUTINONE.

Se il progetto verrà ammesso e finanziato da Regione, lo stesso prenderà avvio in autunno 2021, prevedendo formazione d'aula e di laboratorio per 450 ore alternata alla formazione on the job per un totale di 550 ore presso le aziende, sul totale delle 1000 ore suddivise in due semestri.

Saranno richiesti anche 2 corsi I.F.T.S. in apprendistato uno riguarda il settore del legno in collaborazione con l'azienda Tino Sana e l'altro, riguarda il settore della meccanica.

RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

Ma la qualità del servizio dipende largamente da personale qualificato e da un'efficiente organizzazione e ottimizzazione delle risorse umane. Organizzazione significa garantire rispetto delle norme e delle regole da parte di tutti, trasparenza, omogeneità di criteri e decisioni condivise fra i vari centri, possibilità di accesso, controllo e verifica ad iniziative formative progettate e alle normali attività formative messe in campo dai vari centri e dagli uffici di ABF che fanno capo alla Direzione Generale.

Le profonde trasformazioni introdotte dal sistema regionale della istruzione e formazione professionale negli ultimi anni, ma anche le sfide da affrontare a livello europeo e globale oggi più che mai impongono una particolare attenzione allo

sviluppo del capitale umano che assieme al capitale sociale e culturale, rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accrescere la crescita delle nostre istituzioni e più in generale, del nostro paese.

In questo contesto il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico ed amministrativo durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. Lo abbiamo sperimentato in prima persona durante il lungo periodo della pandemia, quando la didattica a distanza è divenuta prassi ed i docenti hanno acquisito nuove competenze per insegnare online.

Sia Regione Lombardia che la Provincia di Bergamo sono intervenute a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. come il Programma Operativo Regionale 2014-2020 cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo e riguardante gli "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".

ABF intende anche per i prossimi anni mettere in campo i seguenti elementi:

- potenziamento delle attività di orientamento per prevenire la dispersione scolastica e sostenere il successo formativo compiere transizioni consapevoli tra i sistemi educativi, la formazione ed il lavoro;
- proseguo e rafforzamento delle attività in alternanza scuola lavoro, anche con l'attivazione di prime classi dedicate;
- rafforzamento delle reti sul territorio tra istituzioni scolastiche, formative e imprese consolidando il coinvolgimento delle imprese nell'attività didattica, attraverso l'alternanza scuola lavoro, anche in modalità protetta e dell'apprendistato;
- offrire alle aziende tramite i Fondi Professionali (ad es. fondimpresa ma non solo) quei servizi che vanno oltre alla attivazione dei corsi obbligatori previsti dal D. Lgs. 81/08;
- valorizzare azioni di marketing per trasferire il know-how ai propri dipendenti e rendere competitiva la nostra offerta formativa;
- consolidare le collaborazioni con gli ambiti in modo da dare sui territori risposte adeguate alle situazioni di fragilità

Per questi motivi, fermo restando che la gestione dell'azienda dovrà essere coerente con le linee di indirizzo della Provincia e con il principio di contenimento dei costi, sarà necessario perseguire i seguenti obiettivi:

- utilizzare al meglio tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione con il sistema a budget;
- concorrere ai diversi bandi ed incrementare il volume delle attività gestite con risorse proprie;
- sviluppare i rapporti con il mondo del lavoro;
- operare in rete con le istituzioni e con gli altri Enti di formazione;
- proporre a giovani e adulti un'offerta formativa di qualità, contrastare la dispersione scolastica e concorrere alle politiche attive del lavoro,
- valorizzare il personale interno e attribuire incarichi di responsabilità in base al merito;
- garantire il costante aggiornamento del personale attraverso adeguati piani formativi;
- approntare un piano di investimenti per il mantenimento delle sedi e l'adeguamento dei laboratori.

Nel definire i bisogni da soddisfare e come soddisfarli, occorre tenere presente anche di attuare una politica di contenimento dei costi. I meccanismi che regolano le relazioni tra domanda e offerta di intervento diventano ogni anno più complessi. Per questo motivo, riuscire a programmare e pianificare attività ed azioni efficaci a soddisfare i bisogni pubblici risulta una sfida difficile da cogliere. Abbiamo responsabilizzato i direttori di ciascuna sede affinché gestiscano con cognizione i propri bilanci dando a loro i giusti strumenti per poter svolgere al meglio il loro ruolo es. bilancio analitico per ogni centro)

Quest'anno abbiamo trasformato i contratti a tempo indeterminato di molti amministrativi da 11 a dodici mesi annui con determinazione dirigenziale 145/2021. Abbiamo valutato l'attuale assetto organizzativo e le funzioni attribuite a ciascun dipendente nei servizi amministrativi e nei servizi al lavoro e alle aziende, nonché il piano del fabbisogno del personale e di conseguenza ritenuto necessario al fine di garantire una copertura temporale completa nell'arco dell'anno e garantire al tempo stesso la qualità dei servizi.

Occorrerà valutare: la necessità di avere altre figure dirigenziali, oltre a quella del direttore generale, così come sarà importante non ridurre le posizioni organizzative ai solo direttori.

Rimane aperto il problema del riconoscimento dell'assunzione dei docenti a dodici mesi su dodici, trattativa che si è aperta con i nuovi rappresentanti delle r.s.u.

In ogni caso, i costi relativi alle risorse umane anche per l'anno 2022 saranno contenuti entro i limiti indicati dalla Linee di Indirizzo della Provincia di Bergamo nell'importo stabilito di €10.500.000,00.

Contrattazione decentrata Integrativa

La costituzione del fondo anno 2021 per i dipendenti ABF sarà definita in sede di trattativa con la delegazione trattante il cui incontro sarà calendarizzato a breve e sarà calcolato seguendo l'anno scolastico. La consistenza del fondo per la contrattazione integrativa nell'anno 2021 non sarà superiore a quella dell'anno 2020.

Buoni pasto

Come stabilito dalla Spending Review del DL 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135, e come ribadito dalle linee di indirizzo 2021 della Provincia di Bergamo di cui al paragrafo Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, questa azienda ha continuato ad applicare anche per l'anno 2022 il buono pasto ai propri dipendenti non sarà superiore a quello riconosciuto ai dipendenti della Provincia di Bergamo.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

In osservanza alle disposizioni del D.lgs. 231 del 2001, ed ai requisiti della Regione Lombardia per l'accreditamento, ABF si è dotata di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo approvato, nella prima revisione, con delibera del C.d.A. in data 8 ottobre 2010. Tale modello è stato in seguito aggiornato fino alla revisione n. 5 con delibera n. 32 del CdA di ABF nel 2019 ed il cui documento è puntualmente pubblicato sul sito di ABF.

Facendo seguito alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione di ABF del maggio scorso, anche l'incarico di presidente dell'Organismo di Vigilanza si era reso vacante, i consiglieri hanno per il momento concordato di prorogare di un altro anno (scadenza 31 maggio 2022) l'incarico di Presidente dell'Organismo di vigilanza al dott. Benito Melchionna. Il Presidente del CdA ha inoltre espresso la volontà di avviare

un'interlocuzione con la Provincia in relazione al disposto dell'art. 13 dello Statuto, al fine di coordinare l'azione del CdA con la volontà del Consiglio Provinciale.

In conformità alla Legge 190/12 ABF si è dotata a partire dal 2016, del Piano Triennale Anticorruzione ed il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal consiglio d'amministrazione con validità 2020-2022.

TUTELA DELLA PRIVACY AI SENSI REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016

E' ormai entrato a pieno regime anche il Regolamento generale sulla protezione dei dati -UE REG. 679/2016 del 27 aprile 2016, entrato in vigore il 25 maggio 2018 - in relazione all'uso dati di contatto che l'utente ha fornito tramite uno o più dei moduli di richiesta informazioni disponibili sul nostro sito web aziendale. Tutte le informazioni sulla privacy ed il trattamento dei dati sono disponibili sul sito aziendale sotto "Amministrazione Trasparente" ed il cui titolare del trattamento dati personali è l'Azienda Bergamasca Formazione.

Ricordiamo ancora una volta che La sicurezza dei dati raccolti è garantita dal titolare del trattamento e dal responsabile del trattamento chiamati a mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. A tal fine il titolare e il responsabile del trattamento garantiscono che chiunque acceda ai dati raccolti lo faccia nel rispetto dei poteri da loro conferiti e dopo essere stato appositamente istruito. ABF ha provveduto a nominare il proprio DPO quale esperto nella gestione della privacy e del trattamento dati, Infatti, che qualora l'elaborazione sia effettuata da un'autorità pubblica, o qualora, nel settore privato, l'elaborazione sia effettuata da un controllore le cui attività principali consistono di operazioni di elaborazione che richiedono un monitoraggio regolare e sistematico dei soggetti dei dati, una persona esperta di legislazione e pratiche relative alla protezione dei dati deve assistere colui che li controlla o li gestisce al fine di verificare l'osservanza interna al regolamento.

Bergamo, 23 giugno 2021

IL DIRETTORE GENERALE
DANELE ROTA



